

Processo verbale n. 4 del 14.12.2016		
---	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. 58946 del 07/12/2016, comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale alle ore 18,00 risultano, rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	-	SI
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI 19

ASSENTI 5

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco e degli Ass.ri Scurto, Russo, Butera e Saverino per la Giunta comunale.

E' presente il Dirigente del settore Affari generali e Risorse Umane, Dr. Marco Cascio.

Il Presidente Dr. Baldassare Mancuso, assistito dal Segretario Generale Dr. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art.37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente avverte che si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Camarda, Ferro e Lombardo.

In assenza di interventi, il Consiglio Comunale approva.

La decisione è stata repertoriata al n. 130 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Alle ore 18,20 entrano in aula i Cons.ri Norfo e Salato.

Presenti n. 21

Il Presidente dà lettura di un invito che è stato rivolto dalla famiglia Federico all'Amministrazione e al Consiglio Comunale affinché vadano a visitare il presepe per i poveri dalla stessa famiglia allestito.

Il Cons.re Messina afferma di segnalare per la terza volta lo stesso problema in piazza Bagolino e chiede di sapere dall'Ass.re Russo come mai, a distanza di un mese non è ancora stato ripristinato il palo che regola l'ingresso dei camion nell'area di piazza Bagolino. Chiede poi di sapere se sono presenti tutti i dirigenti che sono stati invitati e, in caso contrario, propone che si sospenda per un'ora il Consiglio Comunale.

Il Presidente riferisce che al momento si registra solo l'assenza dell'avvocato Mistretta.

Il Cons.re Pitò in merito alla delibera con cui la Giunta ha deciso la fuoriuscita del Comune di Alcamo dall'Associazione Strade del Vino d.o.c., informa di aver formulato una proposta, che va a leggere, per restare nell'associazione alleggerendo i costi e invita i Cons.ri che la condivideranno a sottoscriverla.

Il Cons.re Camarda comunica il mancato funzionamento di cinque dei dieci rubinetti presenti al bottino. Comunica altresì la presenza di una discarica a cielo aperto subito prima dell'ingresso al parcheggio del supermercato LIDL.

Il Cons.re Calandrino segnala per l'ennesima volta l'esistenza di una casa pericolante in via Da Bormida.

Cons.re Allegro segnala la mancanza di pulizia nelle ville comunali e nei parchi gioco, problema che è stato evidenziato addirittura da suo figlio che è un bambino di tre anni.

Cons.re Sucameli fa rilevare il problema di mancanza di trasferimenti alle scuole che hanno quindi difficoltà a pagare le bollette di luce, telefono e gas. Segnala altresì la difficoltà che alcuni cittadini hanno riscontrato per avere un appuntamento con il Sindaco o con lo staff del Sindaco stesso.

Il Cons.re Ruisi fa presente che i lavori della posa della fibra per la banda larga hanno ulteriormente danneggiato il manto stradale e le riparazioni vengono fatte in maniera molto approssimativa. Invita altresì l'Amministrazione a riprendere un regolamento che era stato predisposto nella precedente consiliatura dalla III Commissione ma che non aveva avuto seguito e che riguardava l'obbligo di ripristino a norma dopo l'esecuzione di lavori stradali.

Il Presidente propone di passare alla votazione della proposta di sospensione della seduta fatta dal Cons.re Messina.

Il Cons.re Pitò ritiene opportuna la presenza dell'avvocato ma dal momento in cui si dovrà trattare un punto di sua competenza. In questo momento, a suo avviso, si potrebbe andare avanti.

Il Cons.re Messina ritiene che se questo Consiglio vuole cambiare verso è opportuno dare un segnale forte.

Si passa alla votazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti Favorevoli n. 4

Voti Contrari n. 16

Astenuto n. 1 (Sucameli)

La proposta di sospensione è respinta.

Il Cons.re Messina afferma di non capire perché fra quello che si dice e quello che si fa c'è differenza ed anche il M5S se non cambia modo di agire, non deve parlare di cose nuove.

Conclude dichiarandosi profondamente deluso.

Alle ore 18,40 entra in aula il Cons.re Dara

Presenti n. 22

Si passa all'esame delle interrogazioni.

Il Presidente dà la parola al Cons.re Calandrino perché illustri la propria interrogazione prot.n. 48388 del 17/10/2016 (All. "A")

Il Cons.re Calandrino chiede di sapere, rivolgendosi al Sindaco, come mai in merito a questa sua interrogazione ancora non ha ricevuto risposta. Chiede quindi al Sindaco di chiarire in questa sede se è stato richiesto o meno parere alla Corte dei Conti.

Il Sindaco si scusa per il ritardo ma si dichiara disponibile a rispondere in questa sede a qualsiasi domanda sulla questione delle indennità

In riferimento ad una intervista da lui rilasciata agli organi di stampa e di cui aveva fatto cenno il Cons.re Calandrino intende precisare che un parere alla Corte dei Conti non è stato mai chiesto, perché ad un attento esame della normativa in questione lui ha potuto appurare che la richiesta di un parere alla Corte dei Conti sarebbe stata inammissibile e per questo motivo non l'ha richiesto.

Precisa ancora, in risposta all'interrogazione, che intendimento dell'Amministrazione è quello di lavorare nell'interesse della città e percepire, quando sarà possibile, niente più di quanto stabilito dalla legge, anzi è scritto in vari programmi che l'intendimento del M5S è quello di rinunciare ad una parte dell'indennità anche a titolo simbolico per creare un meccanismo alternativo di finanziamento di opere o di quant'altro. Si augura, infine, che non si continui a sabotare con questa storia delle indennità, il lavoro dell'Amministrazione.

Il Cons.re Calandrino ringrazia il Sindaco ma crede che questa risposta avrebbe potuto essere resa molto prima.

Il Presidente passa la parola al Cons.re Pitò perché illustri la propria interrogazione prot. n.52319 del 04/11/2016 (All. "B")

Il Cons.re Pitò sollecita l'Amministrazione ad interessarsi presso l'ANAS affinché venga concluso l'iter già iniziato della costruzione della strada di collegamento tra la SS. 113 e la SS.119 che snellirebbe di molto l'accesso in città. Afferma ancora che su un tema così importante si sarebbe aspettato una risposta meno stringata e più incisiva. Volendo poi essere propositivo, passa a dare una serie di suggerimenti su come si potrebbe operare per raggiungere il risultato auspicato e si dichiara disponibile a collaborare.

L'Ass.re Russo afferma che nonostante la risposta sintetica questa Amministrazione ha già preso contatti con l'ANAS ma ogni discorso dovrà essere ripreso da gennaio in poi con il nuovo dirigente.

Il Cons.re Pitò gli fa piacere comunque che questi passaggi siano nell'agenda di questa Amministrazione.

Il Presidente passa alla trattazione della successiva interrogazione prot. n. 52324 del 04/11/2016 a firma del Cons.re Pitò + 2 ed invita il primo firmatario ad illustrarla.

Il Cons.re Pitò ribadisce la richiesta già formulata nell'interrogazione in relazione alle analisi effettuate sulle acque dei pozzi concessi ai privati e sottolinea l'opportunità di meglio attenzionare la tempistica delle risposte alle interrogazioni.

L'Ass.re Russo risponde che la portata dei pozzi autorizzati è minima e trattandosi poi di pozzi superficiali e non sorgenti, difficilmente possono dare una portata tale da essere utilizzabili in maniera continuativa. Conferma comunque che è stato iniziato un monitoraggio per valutare l'opportunità di intraprendere o meno iniziative utili all'immissione in rete delle acque.

L'Ass.re Pitò si dichiara soddisfatto della risposta resa oralmente. Suggerisce di fare anche una mappatura dei pozzi autorizzati per uso irriguo.

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione prot. n. 55345 del 16/11/2016 (All."D") a firma del Cons.re Sucameli + 1

Il Cons.re Sucameli, poiché ha presentato questa interrogazione per rappresentare chi ha ritenuto di aver ricevuto un'ingiustizia, ritiene che dal momento che per fortuna, non è stato dato corso al provvedimento del 2001 che prevedeva di aggiungere alla descrizione il ricordo di tante altre vittime della strada, afferma si potrebbe oggi fare

un altro provvedimento sostituendo completamente l'intitolazione della villa, per intitolarla a tutte le giovani vittime della strada alcamesi, in modo da dare un segno di rispetto a tutte quelle famiglie che sono state colpite da un dolore così grave.

Il Presidente chiarisce al Cons.re Sucameli, che aveva precedentemente accennato ad un disguido su questa sua interrogazione, che, a norma di regolamento, le interrogazioni possono essere presentate con richiesta di risposta o scritta o orale. Invita quindi la Commissione per il regolamento, che sta lavorando alla revisione dello stesso, a puntualizzare bene questo aspetto.

L'Ass.re Saverino risponde che da un attento studio della vicenda è emerso che questa villetta, con provvedimento del 2001 è già stata intitolata oltre che a Vincenzo Internicola anche alle altre vittime della strada solo che non è stata data applicazione a questo provvedimento.

Alla data odierna, dopo ben diciassette anni dalla morte, l'Amministrazione ritiene poco rispettoso nei confronti del giovane Vincenzo Internicola andare a rimuovere quella intitolazione e ritiene più opportuno andare a dedicare a tutte le vittime della strada un altro sito, quale potrebbe essere un'altra villetta o qualcosa che faccia pensare alla positività e al significato della vita.

Il Cons.re Sucameli ringrazia e comprende la perplessità dell'amministrazione ma si augura che venga data memoria della morte a tanti altri giovani alcamesi.

Il Cons.re Norfo chiede il prelievo del punto n. 7 dell'o.d.g. così come aveva già fatto in conferenza capi gruppo dove la sua proposta era stata respinta pur avendo avuto il voto favorevole di tutti i capi gruppo presenti tranne quello del Cons.,re Salato che rappresenta la maggioranza dei Consiglieri. Ribadisce quindi la sua proposta di prelievo affinché il punto 7 venga passato al punto 3 e chiede che la sua proposta venga messa a votazione.

Il Cons.re Salato precisa che in conferenza capi gruppo il suo voto vale quanto gli altri ma l'o.d.g. pur essendo discusso dai capi gruppo, viene sempre deciso dal Presidente che fin'ora ha seguito sempre lo stesso criterio, condiviso, nella elencazione dei punti, cioè l'ordine cronologico di arrivo delle deliberazioni.

Si passa alla votazione della richiesta di prelievo del punto 7 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 13 espressi per alzata di mano dai 22 Consiglieri presenti.

La proposta di prelievo è respinta.

Si passa alla trattazione del punto 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: Modifica al vigente regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili.

Il Presidente comunica che al regolamento sono stati presentati tre emendamenti uno dei quali è arrivato adesso e sarà pertanto sottoposto all'attenzione del Dr. Cascio per l'espressione del parere tecnico.

Il Cons.re Norfo riferisce che la prima commissione ha votato il regolamento articolo per articolo, ma non ha votato l'intero testo. Da parte sua precisa che sull'intero testo il suo voto sarebbe stato contrario.

Il Presidente illustra l'emendamento n. 1 a firma del Cons.re Camarda + 9 sul quale è stato espresso parere tecnico condizionato all'acquisizione del nulla osta della capitaneria di porto per l'utilizzo dell'arenile di Alcamo Marina come luogo di celebrazione di matrimoni.

Sottolinea che gli emendamenti n.1 e 2 sono stati trasmessi per l'acquisizione del parere tecnico con congruo anticipo mentre il dirigente lo sta rendendo solo ora.

Il Cons.re Calamia relaziona sul lavoro svolto dalla 1^a Commissione ed illustra l'emendamento formulato dai componenti dalla stessa, con l'eccezione dal Cons.re Norfo.

Passa quindi ad elencare le tabelle che sono state concordate dalla 1^a e dalla 2^a Commissione.

Precisa ancora che è stato deciso di dare ai cittadini la possibilità di sposarsi gratuitamente nell'ufficio di Stato Civile.

Il Cons.re Camarda propone un sub emendamento all'emendamento n.1 aggiungendo alla specificazione litorale di Alcamo Marina, anche la possibilità di celebrare in piazzali o lidi titolari di concessione demaniali, con esclusione del demanio marittimo non in concessione.

Sul sub emendamento proposto il dirigente esprime parere tecnico favorevole.

Il Cons.re Norfo tiene ad esplicitare i motivi per cui non ha sottoscritto l'emendamento. Afferma al proposito di non condividere né la procedura né le scelte politiche dell'atto voluto dalla maggioranza.

A suo avviso non è opportuno fare una differenziazione tra residenti e non residenti e non condivide che a questi ultimi venga applicata una tariffa maggiore. Dovrebbe essere, a suo avviso, motivo di vanto il fatto che Alcamo venga scelta come location per i matrimoni civili e ci possa essere un incremento del turismo e dell'indotto economico di questo settore.

Non concorda poi con le tariffe proposte che sono più alte sia di quelle votate in 1^a Commissione, sia di quelle proposte dall'Ufficio anche perché si sta vivendo un periodo di grave crisi economica.

Le pare che questa amministrazione stia proponendo una politica dell'esodo ed elenca in proposito i mercatini di Natale troppo costosi, l'ordinanza troppo rigida per quanto riguarda la movida alcamese, i divieti ai circhi equestri di fare spettacoli ed in ultimo i matrimoni civili troppo costosi, tutte cose che determinano un esodo nei paesi vicini.

Si chiede da ultimo se si vuole una politica dell'inclusione o dell'esodo.

Il Cons.re Sucameli ritiene, come la collega Norfo, che l'aumento delle tariffe non produrrà sicuramente un aumento di matrimoni ma una fuga verso altri comuni e si propone di verificare il dato fra un anno esatto a partire da oggi.

Il Cons.re Viola vuole precisare che se c'è una desertificazione oggi, non è certo colpa di questa amministrazione che è in carica da cinque mesi ma è colpa di altre amministrazioni precedenti. Vuole precisare che la proposta non è della commissione ma proviene dagli uffici e l'idea di fare marketing era condivisa più o meno da tutta la commissione. Afferma poi di conoscere due Cons.re Norfo, una che partecipa alla Commissione e una che interviene poi in Consiglio.

Il Cons.re Allegro in qualità di componente della II^a Commissione precisa che si è cercato di valorizzare i nostri luoghi aumentando le tariffe per i matrimoni celebrati al Castello.

Ricorda ancora che il tariffario ecclesiastico varia da 100 a 150 euro che tutti pagano puntualmente.

Il Cons.re Camarda ritiene che sia stato sminuito il lavoro della 1^a Commissione e anche quello del Cons.re Norfo che era contraria all'aumento delle tariffe. Motiva poi il fatto che una tariffa più alta per i non residenti è dettata dal fatto che aumentare il prezzo rende più appetibile un posto che si vuole valorizzare secondo le leggi di mercato; c'è pure il fatto che i residenti pagano già le tasse in questo comune.

Rispetto poi al sub-emendamento che è stato presentato da lei questa sera in riferimento ai matrimoni nei lidi, ricorda che l'estate scorsa si sono celebrati diversi matrimoni di stranieri nei lidi di Alcamo Marina.

Il Cons.re Messina afferma che la sua proposta era quella di aumentare ancora di più le tariffe visto che si mette a disposizione sia il sito sia il personale che deve presenziare anche il sabato.

Da parte sua aveva altresì proposto di destinare le somme derivanti da queste tariffe all'abbellimento dei siti.

Altri discorsi che sono stati fatti gli sembrano demagogia.

Il Cons.re Norfo replica al Cons.re Viola che l'ha accusata di avere due facce e chiede le venga chiesta scusa pubblicamente visto che i verbali parlano chiaro.

Il Cons.re Viola chiede scusa se si è espresso male, ma quello che intende dire è che quando si è in commissione il Cons.re Norfo gli sembra essere in pieno stile collaborativo, mentre qui fa sempre un'opposizione ferma e dura.

Il Cons.re Sucameli afferma, in risposta al Cons.re Camarda, di non aver voluto sminuire la 1^a Commissione e sottolinea di aver sempre auspicato il rispetto che si deve ad ogni Consigliere Comunale e ad ogni persona in genere.

Afferma semplicemente che sarebbe stato più opportuno, prima di aumentare le tariffe, verificare il numero dei matrimoni che si andranno a celebrare e prevedere magari qualche incentivo in più.

Il Cons.re Messina ricorda che chi non vuole pagare, si può sposare al palazzo di vetro negli uffici di Stato Civile. Afferma poi che dopo quest'anno si potrà valutare l'andamento delle decisioni prese.

Il Cons.re Dara ricorda che già nella scorsa consiliatura si parlava di regolamentare i matrimoni civili e ritiene che, poiché il sabato gli uffici non lavorano, non è corretto che i costi di un'apertura straordinaria siano addebitati a tutti i cittadini ma devono andare a carico di chi richiede il servizio.

Sottolinea poi anche lui che, per chi ha difficoltà, c'è la possibilità di sposarsi a costo zero.

Il Cons.re Pitò ritiene, a proposito del lavoro di più commissioni sullo stesso punto, che le commissioni possono lavorare autonomamente ma che al momento della votazione venga fatta una seduta congiunta. Chiarisce poi i termini del sub emendamento presentato dal suo gruppo all'emendamento n.1. In relazione poi alle tariffe ritiene che non siano assolutamente esagerate vista la possibilità di sposarsi in un castello trecentesco e si augura che gli operatori turistici ed economici alcamesi possano trarre vantaggio da ciò.

Il Presidente chiude la discussione e fa poi un richiamo all'art.18 del regolamento secondo cui ogni delibera è soggetta al parere di una sola commissione. Poiché la commissione per il regolamento sta lavorando alla revisione dello stesso, potrebbe, se

vuole, inserire la possibilità di un esame congiunto fra più commissioni che si occupano dello stesso argomento.

Alle ore 20,30 escono dall'aula i Cons.ri: Ferro e Dara Presenti n. 20

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1

Si dà atto che in corso di seduta viene presentato un sub emendamento che interviene sulla formulazione dell'emendamento sospendendo il parere contrario del Dirigente del 2° settore.

Il Presidente pone in votazione il sub emendamento all'emendamento n. 1 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n.2 (Norfo e Sucameli) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il sub emendamento all'emendamento n. 1 è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento n.1 così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n.2 (Norfo e Sucameli) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento n.1, così come emendato, è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.2 che interviene sulla parte dispositiva della deliberazione.

Alle ore 20,40 entra in aula il Cons.re Ferro Presenti n. 21

Il Dr. Cascio dà lettura del parere tecnico favorevole a condizione che la emananda disciplina regolamentare attuativa della legge 76/2010 non vieti tale forma di celebrazione.

Il Cons.re Melodia illustra la proposta di emendamento alla luce della normativa vigente per inserire in questo regolamento una proposta di regolamentazione anche delle unioni civili, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi della legge 76/2010.

Il Cons.re Norfo pur avendo sottoscritto l'emendamento in 1^ commissione, alla luce del parere espresso dal Dirigente del 2° Settore, preannuncia il proprio voto di astensione.

Si passa alla votazione dell'emendamento n.2 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 19
Voto contrario n. 1 (Sucameli)
Astenuto n. 1 (Norfo).

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Presidente passa alla lettura dell'emendamento n. 3, lo sottopone a votazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 19
Voto contrario n. 1 (Sucameli)
Astenuto n. 1 (Norfo).

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione l'intero regolamento così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 19
Voti contrari n. 2 (Sucameli e Norfo).

Il regolamento così come emendato è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la deliberazione così come emendata e si registra il seguente esito.

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 19
Voti contrari n. 2 (Sucameli e Norfo).

La deliberazione così come emendata è approvata.

La decisione è stata repertoriata al n.131 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 20,45 esce dall'aula il Cons.re Sucameli ed entra in aula il Cons.re Ruisi
Presenti n. 21

Il Cons.re Pitò propone una sospensione dei lavori.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione del Cons.re Pitò fissando la ripresa alle ore 21,15.

La proposta viene sottoposta a votazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 19
Voti contrari n. 2 (Messana e Norfo).

La proposta di sospensione è approvata

Alle ore 21,25 vengono ripresi i lavori e risultano presenti n. 18 Consiglieri Comunali.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n.4 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio – in favore di Messina Gilda di cui alle sentenze nn.31/1/13, 32/1/13 e 33/1/13 emesse dalla CTC di Trapani in data 08/05/2013 c/comune di Alcamo".

Il Cons.re Lombardo illustra sinteticamente la proposta di delibera ed il parere favorevole reso dalla II^a Commissione.

Alle ore 21,30 entra in aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 19

Il Cons.re Ruisi evidenzia che le sentenze della CTP sono del 2013 e non sono state appellate da questa amministrazione ragion per cui dovevano essere liquidate entro 120 giorni. Plaude poi all'iniziativa del Segretario Bonanno che ha con tempestività delineato un iter per far sì che nei 120 giorni previsti dalla legge si arrivi al pagamento. Sul punto in discussione evidenzia che si è accumulato oltre un anno di ritardo e solo per un caso non è stato notificato un atto di precetto che avrebbe fatto lievitare la spesa.

Si passa alla votazione e si registra unanimità di voti favorevoli da parte dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il punto n. 4 dell'o.d.g. è approvato.

La decisione è stata repertoriata al n.132 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 21,39 entra in aula il Cons.re Messina

Presenti n. 20

Il Presidente passa alla trattazione del punto n.5 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio per atto di precetto e pedissequo titolo esecutivo su dispositivo n.1258/15 del 05/05/2015 Giudice dell'esecuzione Tribunale di Trapani (causa civile Catanzaro Liborio e Adragna Maria c/Comune di Alcamo)"

Il Cons.re Lombardo illustra il parere della II^a commissione e sottolinea che, in ordine alla tempistica, il Segretario ha dato precise direttive per il futuro. Ritiene pertanto superfluo ribadire ogni volta gli stessi concetti in ordine ai ritardi degli uffici.

Il Cons.re Ruisi afferma di avere il timore che lo spirito del suo intervento non sia stato colto e che nessuno vuole perdere tempo. Sul debito in questione ritiene ci si trovi davanti ad una vicenda paradossale perché il Comune è stato condannato in prima istanza al pagamento oltre delle spese legali della parte processuale, anche al pagamento delle spese di precetto perché non è stata data applicazione alla sentenza. Si chiede perché le spese derivanti dalla inefficienza degli uffici debbano gravare sulla collettività.

Alle ore 21, 45 esce dall'aula il Cons.re Allegro

Presenti n. 19

Il Cons.re Messina si appella al Segretario perché specifichi nell'invio alla Corte dei Conti di questo debito i motivi di tanto ritardo.

Si passa alla votazione del punto n.5 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il punto n. 5 è approvato

La decisione è stata repertoriata al n. 133 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 21,50 entra in aula il Cons.re Allegro

Presenti n. 20

Il Presidente passa alla trattazione del punto n.6 dell'o.d.g avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio sentenza n. 1508/2015 emessa dalla Corte di Appello di Palermo – Sez. lavoro – nella causa Pizzitola Anna Maria c/Comune di Alcamo".

Il Cons.re Scibilia illustra il lavoro di approfondimento fatto in Commissione. Sottolinea poi che la sanzione disciplinare nei confronti della dipendente di cui all'oggetto fu irrogata dal segretario pro-tempore, poi ridotta in primo grado e annullata in appello ed il Comune fu condannato a rifondere le spese di giudizio. Segnala poi un punto della relazione dell'attuale segretario il quale evidenzia l'incredibile carenza normativa sui procedimenti disciplinari da parte dei titolari dell'azione disciplinare ai quali suggerisce, prima di comminare sanzioni, una formazione continua ed un aggiornamento circa la giurisdizione dei provvedimenti disciplinari e conclude che sarà poi la Corte dei Conti a disciplinare in merito.

Segretario Generale risponde che lui non deve fare altre relazioni oltre a quella già prodotta.

Il Cons.re Messina ritiene che sarebbe opportuno sottolineare la gravità della vicenda per sollecitare la Corte dei Conti ad una maggiore attenzione.

Il Cons.re Ruisi ritiene opportuno che venga applicata una attenzione maggiore nella gestione delle risorse pubbliche ed è grave, a suo avviso, che chi è a capo di un ufficio procedimenti disciplinari commetta errori così pacchiani.

Si passa alla votazione del punto n. 6 dell'o.d.g. e si registra il seguente esito:

Presenti n.20

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 2 (Calandrino e Messina).

Il punto n. 6 è approvato

La decisione è stata repertoriata al n. 134 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 7 dell'o.d.g avente ad oggetto: "Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del

Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari per l'esercizio 2016" e comunica che ci sono tre emendamenti.

Alle ore 21,55 entra in aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 21

Il Presidente, in attesa che venga depositato l'emendamento n.1 a firma del Cons.re Norfo passa alla lettura dell'emendamento n.2 a firma del Cons.re Salato + 15 che propone di decurtare alla fonte il gettone di presenza del 10% da utilizzare per fini sociali e dell'emendamento n.3 proposto dal Cons.re Sucameli che propone di decurtare il gettone del 30% da inserire in un fondo di scopo da concordare con tutto il Consiglio Comunale.

Passa poi a dare lettura dell'emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Norfo e precisa che tale emendamento può essere diviso in tre parti che andranno poi votate separatamente.

Il Dr. Cascio sottolinea a differenza di quanto affermato dal Cons.re Norfo, che essendo lui presente in conferenza di capi gruppo, ha ricevuto incarico dal Presidente, su mandato della conferenza dei capi gruppo, di prevedere il gettone di presenza nella misura massima prevista dal Decreto 119/2000, salve le decurtazioni di legge. Ne deriva che su questo emendamento del Cons.re Norfo che intende modificare la delibera eliminando la dicitura "su direttive del Presidente del Consiglio", il suo parere è stato contrario, mentre sugli altri due il parere è stato favorevole in quanto sono emendamenti riduttivi.

Il Segretario Generale ribadisce che gli emendamenti presentati dal Cons.re Norfo vanno discussi e votati separatamente perché in caso contrario ci sarebbero problemi di carattere procedurale. Infatti a seconda, di come si vota su uno dei tre emendamenti, decadono gli altri.

Il Cons.re Norfo interviene sulla vicenda delle indennità di funzione degli amministratori a seguito della delibera approvata il 2 agosto scorso dalla giunta e che il Segretario Ricupati aveva poi dichiarata nulla.

Sulla vicenda il Sindaco ebbe a dichiarare che in proposito era stato creato un caso ad arte e che attendeva comunque risposta da parte dei magistrati contabili.

Il Presidente invita il Cons.re Norfo ad attenersi al punto all'o.d.g. che riguarda i gettoni di presenza dei Consiglieri e non l'indennità degli amministratori.

Il Cons.re Norfo ribadisce il suo diritto ad essere informata sulla questione.

Il Presidente riferisce che c'è una mozione d'ordine e la invita pertanto a ritornare sul punto all'o.d.g., in caso contrario sarà costretto a toglierle la parola.

Alle ore 22,10 entra in aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 22

Il Cons.re Norfo afferma che il consigliere ha diritto di avere le informazioni che chiede, perché deve rendere conto ai cittadini.

Il Presidente ribadisce che i Consiglieri hanno molti modi per avere informazioni, dalle interrogazioni, all'incontro con il Sindaco ed altro. Invita pertanto a tornare sul punto all'o.d.g.

Il Cons.re Norfo entrando nel merito del provvedimento segnala alcuni refusi nella proposta e contesta quanto si dice nell'atto circa il fatto che la misura del gettone è determinata su direttiva dei capi gruppo consiliari. Sulla determinazione del gettone

ritiene che la responsabilità sia di chi ha le competenze, e non dei Consiglieri Comunali.

Chiede pertanto che il Dr. Cascio attesti in aula se l'importo proposto è conforme alle tabelle di legge.

Riferisce ancora di proporre, con il suo emendamento, la non applicazione delle maggiorazioni del 2% e del 5% previste dal D.M. 119/2000 ed oltre a ciò propone la riduzione strutturale del 10% per destinarla a finalità sociali.

Il Dr. Cascio precisa che la L.R. 30/2000, che evidentemente il Cons.re Norfo non conosce, che ha riformato lo status degli amministratori in Sicilia, ha attribuito alla Giunta e al Consiglio Comunale la competenza a determinare rispettivamente le proprie indennità. Continua affermando che la legge prevede che sia il Consiglio ha determinare il valore il proprio gettone di presenza scegliendo tra il valore zero ed il massimo tabellario previsto dal D.m. 119/2000. Da parte sua non ha fatto altro che tradurre in una delibera le direttive ricevute dal Presidente dopo la discussione in conferenza capigruppo.

Il Cons.re Ruisi afferma che si dichiara amareggiato per quanto appena sentito ed afferma che tutti i Consiglieri meritano rispetto e non è accettabile quanto, nella forma, si è sentito stasera.

Nel merito ritiene di dover approfondire la questione della riduzione strutturale del 10% previsto dalla legge del 2005, posto che la legge cui si fa riferimento oggi è la 11/2015, ma che nei dieci anni precedenti non è stata applicata. Chiede quindi di avere dei chiarimenti in merito.

Il Dr. Cascio risponde che la riduzione strutturale del 10% derivante dalla legge finanziaria 2006 doveva valere per soli tre anni cioè fino al 2008.

La Corte dei Conti continua però a ritenere tale taglio strutturale. Ritiene che i dubbi del Cons.re Ruisi sono condivisibili e sono i dubbi di tutti coloro che applicano queste norme in sede locale, tuttavia ritiene opportuno assumere un atteggiamento prudentiale posto che in passato non è stato fatto e c'è tuttavia in corso una indagine della Corte dei Conti.

Il Cons.re Ruisi insiste evidenziando che il ragionamento svolto regge rispetto all'assetto precedente e relativo all'ordinamento nazionale, ma non è in linea rispetto all'assetto introdotto dalla L.R. 11/2015.

Gli pare che qui ci si è posti in una condizione troppo prudentiale e poco approfondita. Si riserva comunque di intervenire sull'argomento.

Il Cons.re Salato afferma di non aver ben compreso quale è l'emendamento del Cons.re Norfo e gli piacerebbe capire cosa il Consiglio è chiamato a votare.

Conferma quanto già affermato dal Dr. Cascio in merito al fatto che in conferenza capi gruppo si è convenuto di dare mandato all'ufficio di esprimere in delibera a quanto ammonta la misura massima del gettone di presenza, lasciando poi al Consiglio la facoltà di decidere quanto intende percepire.

Per quanto riguarda la riduzione del 10% previsto dalla finanziaria 2006 di cui si parla in delibera e che forse per errore non è stata applicata nella scorsa consiliatura, apprezza di più la prudenza dell'ufficio, che non l'operato precedente.

Chiede comunque che, se si arrivasse a qualche certezza, il Consiglio venga informato. Passa poi ad esplicitare l'emendamento proposto dal suo gruppo che propone di ridurre alla fonte del 10% la misura massima del gettone, stabilendo che questa somma venga accantonata destinandola nel bilancio ad un fine sociale.

Continua affermando che ogni anno si discuterà tutti insieme su cosa è meglio fare con le somme accantonate. È certo che tutti i Consiglieri resteranno contenti per la realizzazione di cose fatte con la rinuncia di una quota del loro gettone.

Il Cons.re Norfo ribadisce che il suo emendamento è chiarissimo perché propone la rinuncia al 3% più il 2% previsto dalla virtuosità del bilancio ed oltre a ciò propone una ulteriore riduzione strutturale del 10%.

Sottolinea poi, a differenza di quanto si legge sui social, che la riduzione del costo della politica non è merito di questa amministrazione ma della legge che è cambiata ed ha ridotto del 50% gli importi dovuti ai Consiglieri.

Conclude chiedendo che il suo emendamento venga approvato in tutte le sue parti.

Il Presidente conferma che in conferenza di capi gruppo fu deciso e si diede mandato al dirigente di prevedere in delibera un importo, perché in caso contrario la delibera sarebbe arrivata in Consiglio con l'importo in bianco.

Precisa ancora che non è previsto da nessuna parte che il verbale della conferenza capi gruppo riporti pedissequamente tutto quanto è stato detto.

Il Cons.re Allegro chiede in merito un intervento del Segretario.

Il Segretario Generale non può entrare nel merito delle decisioni già assunte, perché non conosce l'intero iter seguito fin dal 2006 per adeguarsi alle riduzioni dei costi della politica.

In merito invece alla normativa applicabile, sottolinea che in Sicilia in materia di status degli amministratori, non si applica la legge nazionale bensì si applica la legge regionale, essendo materia riservata alle competenze esclusive regionali.

Ricorda ancora che la legge finanziaria 2006 prevedeva che a partire dal 1° gennaio 2006 l'onere delle indennità di carica e dei gettoni di presenza doveva essere decurtato del 10% rispetto alla misura vigente al 30 settembre 2005. Questa legge finanziaria però in Sicilia non fu applicata in quanto Regione a statuto speciale.

Ad un certo punto però l'Assessorato Regionale delle autonomie locali decise di chiedere un parere al CGA sulla valenza applicativa del comma 54 di tale legge ed il CGA si pronunciò affermando che quella norma, per il modo in cui era formulata conteneva una disposizione di riduzione della spesa ed andava perciò applicata anche in Sicilia. A quell'epoca il taglio del 10% fu volontariamente fatto dalla Giunta di Alcamo nella primavera del 2005; la stessa cosa non venne fatta da nessun altro comune.

Per sanare la situazione l'Ass.to invitò i comuni ad applicare gli aumenti ISTAT previsti dal Decreto del Presidente della Regione n.19/2001 e che nessun comune aveva mai applicato, la decurtazione del 10% a partire dal 2006. Lo scorso anno il legislatore regionale, con la legge 11/2015 stabilì che a partire dal primo rinnovo dei Consigli Comunali, la misura massima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art.19 della L.R. 30/2000 è quella di cui alla normativa nazionale che riporta le indennità vigenti in Sicilia al pari di quelle nazionali. Per quanto riguarda la riduzione del 10%, dopo diversi pareri di varie sezioni della Corte dei Conti che hanno previsto tale riduzione come strutturale è legittimo chiedersi, se tale taglio è applicabile in Sicilia in quanto regione a statuto speciale che ha appositamente legiferato in materia ed ha già disposto tale taglio nel 2008 rispetto alle indennità applicate al 30 settembre 2005. La Regione Sicilia ha infatti sostituito la tabella regionale con quella nazionale, portando le misure delle indennità oggi vigente ben oltre il 10% sotto l'importo vigente in Sicilia nel 2005. E' corretto avere un

atteggiamento prudentiale, nelle more che gli organi competenti si esprimano in maniera chiara e definitiva sulla questione, evitando esborsi non legittimi.

Il Cons.re Allegro ringrazia il Segretario e intende precisare che il suo gruppo ha sottoscritto l'emendamento n.2 perché rispecchia quanto era stato detto nella campagna elettorale del loro candidato Sindaco. Afferma che sia lei sia il suo collega di gruppo sono per la politica del fare e ritiene che Alcamo, in questo momento, non abbia bisogno di giochetti politici, bensì di collaborazione per costruire tutti insieme un percorso che porti davvero al miglioramento e alla crescita della loro città. Invita quindi chi non ha sottoscritto questo emendamento, a votarlo positivamente.

Il Cons.re Lombardo fa un'ampia relazione sui costi del Consiglio Comunale prendendo a campione il trimestre settembre-dicembre dell'inizio del primo mandato Scala, la stessa cosa per il mandato Bonventre e lo stesso ancora per il mandato Surdi. Da tale relazione si evince un notevole ribasso sui costi dell'attività del Consiglio Comunale. Fa altresì notare che in questa consiliatura non è mai accaduto che venga meno il numero legale ed anche la partecipazione alle Commissioni è positiva e spesso i Consiglieri rinunciano al gettone di presenza quando partecipano solo in parte alla riunione della Commissione.

Ritiene che sia doveroso dare l'esempio e lo si farà anche con la modifica del regolamento del Consiglio Comunale che si sta elaborando.

Il Cons.re Messana crede di aver capito che si è applicata una riduzione forse eccessiva del gettone per non incappare in interventi della Corte dei Conti. Si chiede però perché nella passata consiliatura non c'è stata tutta questa attenzione. Non condivide altresì che si vada a fare ore di discussione per un euro.

Il Cons.re Ruisi sottolinea che nel giro di pochi anni si è passati da un gettone di quasi 90 euro ad un gettone di 36 euro nella sua misura massima. Ritiene ancora che quando un Consigliere impegna il suo tempo per la cosa pubblica è giusto che sia prevista un'indennità; quando poi si parla di riduzione del 10% ritiene sia giusto che i cittadini sappiano che si sta parlando di 3,62 euro.

Quando si parla poi di creare un fondo dove accantonare questo 10% ricorda che per il 2016 queste somme si perderanno nei meandri del bilancio, perché non esiste un capitolo ad hoc. Vuole ricordare poi che il gruppo ABC già da tempo accantonava il 30% dei propri emolumenti per donare alla città opere che sono state sotto gli occhi di tutti e che va ad elencare, per un totale, negli ultimi 5 anni, di 18.000 euro. Conclude poi affermando che il suo gruppo intende continuare il percorso intrapreso.

Il Cons.re Pitò chiede di sapere se in merito a questo 10% sono stati posti quesiti a livello nazionale per capire come bisogna muoversi.

Ritiene poi che sarebbe opportuno riconoscere ad amministratori e consiglieri quello che tocca per legge dopo di che si può parlare delle riduzioni.

A suo avviso poi ogni consigliere può decidere di detrarre quanto vuole perché una parte del Consiglio non può imporre agli altri il taglio da fare. Ricorda che il patto etico da lui sottoscritto assieme ai consiglieri di ABC prevede la decurtazione del 30% da destinare a fini sociali.

Il Cons.re Lombardo tiene a precisare che anche lui ha contribuito con il suo gettone alla spesa per le opere di cui parlava il Cons.re Ruisi per il fatto che fino alla scorsa consiliatura lui faceva parte del gruppo ABC. Ricorda ancora che nella passata consiliatura i consiglieri di ABC hanno proposto al Consiglio di rinunciare al gettone

fino a fine anno per coprire la spesa della TASI sulla seconda casa. Ricorda, al proposito, che la proposta fu bocciata ma loro hanno rinunciato ugualmente.

Rivolgendosi quindi al Cons.re Norfo si augura che la loro proposta non sia solo demagogia ma che venga da loro stessi applicata.

Il Cons.re Sucameli ritiene che sia il Cons.re Lombardo a fare demagogia e ricorda che il valore del gettone a 36 euro non è merito del Movimento 5 Stelle, ma è determinato dalla legge.

Per quanto riguarda l'emendamento del Movimento 5 Stelle, che gli è stato peraltro sottoposto in qualità di capo gruppo, ritiene di non aderire in quanto non lo ritiene applicabile in particolare nel 2016. Conclude condividendo la proposta del Cons.re Pitò di lasciare il tetto massimo consentendo ad ogni gruppo la libertà di decurtare quello che vuole ai fini sociali.

Il Cons.re Messina chiede di sapere da parte degli uffici se è stata fatta richiesta di parere agli Enti Locali in merito alla decurtazione del 10%.

Il Cons.re Salato tiene a congratularsi per l'opera meritoria svolta dai consiglieri di ABC nel corso degli ultimi anni. Vuole poi ribadire il senso dell'emendamento da lui presentato insieme ad altri 15 consiglieri comunali e sottolinea che anche rinunciando a tutto il gettone non si riuscirà certo a cambiare le sorti di questo paese. Il loro emendamento vuole invece essere da esempio e, pur sapendo di avere i numeri per decidere in Consiglio per tutti, tuttavia è stata loro cura cercare il consenso anche tra le fila della minoranza.

Rinnova poi l'invito a chi non l'abbia ancora fatto, a sottoscrivere l'emendamento perché contribuirà a creare un fondo da destinare a fini sociali sui quali tutto il Consiglio deciderà di comune accordo.

Precisa ancora che, così come è presentato l'emendamento, non c'è il rischio che quando si va a decurtare si perda nei meandri del bilancio comunale. Vuole poi sottolineare che ogni Consigliere può fare quello che crede con il proprio gettone, anche rinunciando al 10%.

Il Cons.re Cusumano vuole ricordare che la Commissione per il regolamento sta già lavorando alla modifica del regolamento Consiglio Comunale prevedendo di predisporre dei parametri di controllo sulla effettiva presenza in Consiglio o in Commissione di ciascun Consigliere. Invita poi quei Consiglieri che non l'hanno ancora fatto, a sottoscrivere l'emendamento a firma del Cons.re Salato 15.

Il Cons.re Calandrino annuncia il proprio voto favorevole all'emendamento Salato + 15 chiedendo però che venga concordata la finalità cui destinare le somme accantonate.

Il Cons.re Sucameli, per dichiarazione di voto, annuncia il voto contrario del gruppo PD decidendo autonomamente di volta in volta il fine cui destinare le somme accantonate.

Il Cons.re Puma Invita il Cons.re Messina a non proporre canali di informazioni che non siano quelli classici per i quali il Segretario ha sottolineato che ci vorrebbe molto tempo. Rivolgendosi al Cons.re Norfo le ricorda che non è stato mai detto da nessuno che l'amministrazione Surdi ha ridotto il gettone di presenza a 34 euro e che il Cons.re Lombardo ha fatto semplicemente un raffronto di somme in tre periodi di tre diversi consiliature. Invita infine il Cons.re Calandrino a non mettere in dubbio gli impegni presi dalla maggioranza sulla condivisione delle scelte.

Invita poi il Cons.re Sucameli, prima di parlare di riduzione del gettone, a partecipare alle riunioni di commissione perché, come ha detto il Cons.re Ruisi, il primo problema dei costi della politica è quando non si fa il proprio dovere. Lo invita quindi ad essere più presente per dare un contributo che può essere estremamente prezioso per i lavori della commissione.

Il Cons.re Norfo per dichiarazione di voto invita tutto il Consiglio a votare in toto l'emendamento da lei presentato anche perché, se quest'anno il bilancio è virtuoso e pertanto il gettone viene maggiorato del 5%, non è detto che sia lo stesso l'anno prossimo.

Il Cons.re Messina gli è dispiaciuto sentire l'intervento del Cons.re Puma che si atteggia a professorina e le ricorda che lui non ha sposato, ma ha condiviso un percorso con il Cons.re Salato.

Il Cons.re Sucameli ricorda al Presidente della sua Commissione che lui di mattina ha spesso impegni di lavoro ed avrebbe gradito che ci fossero state delle convocazioni di pomeriggio, ma così non è stato. Conclude comunque augurando a tutti i presenti un buon Natale.

Il Presidente ricorda a tutto il Consiglio Comunale che giorno 5 di pomeriggio verranno i bambini della Scuola Navarra a simulare un baby consiglio e porteranno le loro proposte ed invita i Consiglieri ad essere tutti presenti.

Il Cons.re Dara si complimenta per la presenza di tutti i Consiglieri in aula nonostante l'ora tarda però è un po' dispiaciuto per l'argomento stante che, data l'esiguità dell'importo, si potrebbe fare tutta beneficenza. Si sarebbe augurata, da parte sua, una proposta unitaria per evitare tanta passarella e vuole sottolineare che più che il tempo che si dedica alla politica è importante la qualità del servizio che viene prestato in favore della collettività.

Conclude preannunciando il proprio voto favorevole all'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza.

Il Cons.re Pitò propone un sub emendamento all'emendamento Salato + 15 nel senso di coinvolgere il mondo del volontariato cittadino nella scelta degli scopi cui destinare le somme accantonate, in base ai bisogni più urgenti. Se passasse l'emendamento il suo gruppo sarebbe disponibile a votare l'emendamento Salato + 15.

Il Segretario Generale suggerisce di modificare l'emendamento precisando che la destinazione dovrebbe essere disciplinata nell'ambito del regolamento sul bilancio partecipato.

Il Cons.re Cuscinà propone, a sua volta, di fare una riunione con le associazioni e in quella sede scegliere con una votazione alcuni progetti fra i più votati dopo di che portarli in Consiglio perché vengano votati dai Consiglieri.

Il Cons.re Messina ricorda che la II^a Commissione ha allo studio il regolamento sul bilancio partecipato che propone di incrementare con queste somme.

Il Segretario Generale dà lettura del sub emendamento così come emendato aggiungendo la dicitura "su indicazione assunta nelle forme previste dal regolamento comunale sul bilancio partecipato con il coinvolgimento di tutte le associazioni operanti nel campo del volontariato nel Comune di Alcamo"

Precisa ancora che il sub emendamento va votato prima dell'emendamento Salato + 15.

Il Cons.re Lombardo propone una sospensione di cinque minuti per capire bene il sub emendamento del Cons.re Pitò + 2.

La proposta sottoposta a votazione produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 6.

La proposta di sospensione è accolta e alle ore 1,10 si sospendono i lavori per cinque minuti.

Alle ore 1,18 vengono ripresi i lavori e risultano presenti 22 Consiglieri Comunali.

Il Cons.re Salato ritiene che il sub emendamento rafforzi lo spirito dell'emendamento in quanto introduce uno strumento di democrazia diretta per decidere come spendere i risparmi del costo della politica.

Chiede però di riformularlo eliminando il riferimento alle associazioni e lasciando il riferimento ai cittadini con il bilancio partecipato. Invita quindi i proponenti il sub emendamento a riformularlo così come da lui proposto, di modo che tutti poi lo vadano a sottoscrivere.

Il Cons.re Ruisi accetta la proposta del Cons.re Salato.

Il Cons.re Messina non nasconde la soddisfazione per la prova di maturità e la serietà dimostrata dall'aula.

Il Presidente chiude il dibattito per passare alla votazione del sub emendamento.

Il Cons.re Sucameli ritira l'emendamento n. 3.

Si procede alla votazione per parti separate dell'emendamento n.1 a firma del Cons.re Norfo ed in particolare del punto 1 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 2 (Norfo e Sucameli)

Astenuti n.7 (Pito, Ruisi, Camarda, Allegro, Dara, Messina e Calandrino).

La prima parte dell'emendamento Norfo è respinto.

Il Presidente sulla base della precedente votazione dichiara precluso il voto sulla terza parte dell'emendamento Norfo.

Il Presidente sottopone a votazione la seconda parte dell'emendamento Norfo così come sub emendato dalla stessa Cons.ra Norfo.

Il Segretario Generale ritiene inammissibile il sub emendamento perché in contrasto con il voto contrario espresso sulla 1^ parte.

Si passa quindi alla votazione della parte seconda dell'emendamento Norfo che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 22 Consiglieri comunali presenti e votanti

Alle ore 1,30 esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 21

Si passa alla votazione del sub emendamento all'emendamento Salato + 15 a firma di tutto il Consiglio Comunale e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 20
Voti contrario n.1 (Sucameli).

Il sub emendamento all'emendamento n.2 a firma del Cons.re Salato + 15 è approvato.

Si procede, quindi, a questo punto con la votazione dell'emendamento n. 2 così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 20
Voti contrario n.1 (Sucameli).

L'emendamento n. 2 a firma del Cons.re Salato + 15 così come emendato è approvato.

Si passa alla votazione della delibera emendata nella parte dispositiva a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 2 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 20
Voti contrario n.1 (Sucameli).

La superiore delibera così come emendata viene approvata.

Alle ore 1,35 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 20

Si passa quindi alla votazione dell'immediata esecuzione che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri Comunali presenti e votanti.

La decisione è stata repertoriata al n. 135 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 7 bis dell'o.d.g avente ad oggetto: Proposta di O.D.G. riguardante Approvazione di Osservazioni da presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge regionale 27/12/1978, n. 71, al Comune di Partinico, in ordine al progetto per la delocalizzazione della "Distilleria Bertolino", di cui alla propria deliberazione di C.C. n. 44 del 15/09/2016 riguardante "Variante urbanistica ordinaria e specifica al PRG da zona e (per usi agricoli) a zona D1.1 ed E1.1 oltre viabilità di servizio limitatamente all'ambito di intervento "Bosco" ricadente in catasto ai fogli di mappa n. 106 e 98 diverse particelle per i possibili effetti impattanti che ne deriverebbe anche per il contermine territorio di Alcamo dalla realizzazione del predetto progetto.

Il Presidente invita il Presidente della III Commissione a relazionare in merito.

Il Cons.re Ferro ringrazia preventivamente tutti i componenti la commissione per il lavoro svolto sul tema in oggetto.

Fa un'ampia disamina di quello che è il territorio interessato alla variante urbanistica in oggetto che assume le caratteristiche di una grande speculazione edilizia in particolar modo per gli indici.

Illustra quindi lo studio che è stato fatto dalla III^a Commissione dal quale sono scaturite le osservazioni che si vanno a depositare. Tiene anche a sottolineare la ricaduta che l'insediamento in questione potrebbe avere nei confronti delle attività che hanno deciso di investire nel territorio. Passa poi ad elencare tutta una serie di considerazioni tecniche dalle quali si rilevano alcune inottemperanze del Comune di Partinico rispetto alla normativa vigente.

Sottolinea ancora che alle spalle dell'area dove si andrà a realizzare questo insediamento c'è l'invaso della diga Jato le cui acque potrebbero anch'esse subire un inquinamento. Ricorda altresì che a nord di quest'area ci sono anche le sorgenti Cannizzaro dove il Comune di Alcamo sta investendo parecchio.

Chiede poi che l'atto che si andrà a votare questa sera venga inviato anche ai Comuni limitrofi ed anche al Comune di Palermo, che attingono acqua dall'invaso Poma.

Il Cons.re Messina invita il Consiglio a votare questa delibera all'unanimità per iniziare poi un percorso utile insieme ai Comuni vicini per fermare questo abuso e si dichiara soddisfatto del fatto che una sua mozione presentata insieme al Cons.re Norfo, sia servita a qualcosa.

Il Cons.re Pitò ritiene che quest'atto sia una decisione storica del Consiglio Comunale di Alcamo perché oppone un testo di osservazione alla variante urbanistica del Comune di Partinico e alla fine del periodo consentito per le osservazioni, il Comune di Partinico dovrà comunque esprimersi in merito a quanto ha deciso il Consiglio Comunale di Alcamo. Vorrà poi vedere, da parte sua, come il Comune di Partinico deciderà di andare avanti. Dopo tutta una serie di considerazioni di tipo urbanistico conclude proponendo di inviare per opportuna conoscenza le osservazioni che si andranno ad approvare, anche al Ministero della salute.

Il Sindaco ringrazia la III^a Commissione ma anche l'intero Consiglio che si è mosso in totale autonomia prendendo a cuore la questione, facendo una cosa molto significativa dal punto di vista politico e che potrà lasciare un segno. Si chiude il dibattito ed il Presidente sottopone a votazione il superiore ordine del giorno che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 20 Consiglieri Comunali presenti e votanti.

L'ordine del giorno è approvato

La decisione è stata repertoriata al n. 136 del 14.12.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 2,15 esauriti i punti posti all'o.d.g. scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art.39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che ne attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Mancuso Baldassare

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 15.02.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art. 4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Laura D'Anna

Il Segretario Generale
F.to Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 15.02.2017

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROT. INT. N. 674
DEL 17/10/2016



22
2016

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 48388 del 17 OTT. 2016
Assegnata al Settore PAES. CC
17 OTT. 2016 il Segretario Generale



Al Sig Sindaco del Comune di Alcamo
e p.c. Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta e orale. Parere Corte dei Conti.-

Il sottoscritto Calandrino Giovanni in qualità di Consigliere Comunale di Sicilia Futura, nell'espletamento del proprio mandato interroga la S.V.

nella considerazione che:

- come si legge dagli organi di stampa si sono susseguite numerose polemiche in ordine alla determinazione dell'indennità di funzione del Sindaco e della Giunta comprensiva dell'aumento Istat;

- che la delibera n. 263 del 2/08/2016 avente ad oggetto "Determinazione indennità di funzione spettante al Sindaco e alla Giunta Comunale" è stata dichiarata nulla, come si evince dal referto di pubblicazione del 16/08/2016 a firma del segretario comunale e da un successivo atto a firma dello stesso segretario;

- che dai social network e pare da una intervista la s.v. abbia dichiarato che al fine di dirimere la questione ha chiesto un parere alla corte dei Conti;

Si interroga la S.V. per sapere

- 1 - se è pervenuta risposta della Corte dei Conti;
- 2 - la data di inoltro del parere alla Corte dei Conti
- 3 - la data e il numero di protocollo della medesima richiesta alla Corte dei Conti;
- 4 - se è intendimento di rendere pubblica la copia della richiesta parere e la relativa risposta.
- 5 - se nell'eventualità il parere tardasse ad arrivare quale è l'intendimento dell'amministrazione.

Si rimane in attesa di urgente risposta scritta e orale in aula al fine di dare le dovute risposte alle tante famiglie che sono coinvolti in questo grave disagio che poteva sicuramente essere evitato.

Il Consigliere comunale

Alcamo li 13 ottobre 2016

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 751
DEL 07/11/2016

27
2016

u B u



CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 04 NOV. 2016
Prot. n. 523/15 del
Assegnata al Settore PAES-CC

Gas

Gruppi federati
ALCAMO BENE COMUNE
ALCAMO CAMBIERA'

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo
E p. c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Interrogazione sulla realizzazione della strada di collegamento tra la SS113 e la SS119

I sottoscritti Consiglieri comunali dei gruppi consiliari federati di "Alcamo Bene Comune" e "Alcamo cambiera" con la presente formulano la seguente

INTERROGAZIONE

per sapere quali azioni intende intraprendere la sua amministrazione per sollecitare l'ANAS a concludere l'iter amministrativo che porti all'appalto dei lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la SS113 e la SS119.

L'opera, di fondamentale importanza per la viabilità alcamese, si trascina da oltre 10 anni tanto che il consiglio comunale si occupò della vicenda, per gli aspetti urbanistici il 25/10/2005 (delibera n°113) e il 16/11/2007 (delibera n°98)

Le ultime notizie riferiscono che l'opera è finanziata con fondi ANAS nel piano triennale di tale ente ed è necessaria un'urgente interlocuzione con la sede di Palermo (via Alcide de Gasperi) al fine di sollecitare l'avvio delle procedure di gara.

Si chiede risposta scritta e orale

Giacinto Pitò
Mauro Rusi
Caterina Camarda

CT
2016



CITTA' DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco

ALCAMO LI' 13/12/16

Prot. N° 59728

Al Consigliere Giacinto Pitò
Via L.Einaudi, 23
ALCAMO

Al Consigliere Mauro Ruisi
C.so Dei Mille, 135G
ALCAMO

Al Consigliere Caterina Camarda
Via Seneca, 9
ALCAMO

e, p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Interrogazione Prot.n. 52319 del 04.11.2016 del gruppo ABC – Interrogazione sulla realizzazione della strada di collegamento tra la SS 113 e la SS 119

Con riferimento all'oggetto si comunica che, come si evince dal contenuto della stessa interrogazione, la competenza sulla realizzazione della strada di collegamento non è del Comune di Alcamo ma dell'ANAS .

Al riguardo sarà cura di questa amministrazione acquisire le dovute informazioni presso l'ente competente provvedendo a informare tempestivamente le SS.LL.

Per il Sindaco Avv.D.Surdi

F.to Ing. R.Russo

UFFICIO D. PRESIDENZA
PROT. INT. N. 752
DEL 07/11/2016

28
2016

u c u



CITTA DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 52324 del 04 NOV. 2016
Assegnata al Settore P. S. C.
04 NOV. 2016



Gruppi federati

ALCAMO BENE COMUNE

ALCAMO CAMBIERA'

Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

E p. c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Interrogazione sulle analisi che sono state effettuate sulle acque dei pozzi concessi ai privati e oggetto di regolamentazione nel corso di queste settimane

I sottoscritti Consiglieri comunali dei gruppi consiliari federati di "Alcamo Bene Comune" e "Alcamo cambierà" con la presente formulano la seguente

INTERROGAZIONE

Avendo appreso nel corso della seduta del 6/9/2016 del Consiglio comunale che le acque dei pozzi concessi ai privati e oggetto di regolamentazione nel corso di queste settimane sono state oggetto di analisi per verificare la potabilità o la potabilizzabilità, con la presente

CHIEDONO

di conoscere l'esito di dette analisi.

Si chiede copia delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

La presente richiesta è propedeutica a formulare ipotesi per la realizzazione di potabilizzatori di piccola taglia per l'eventuale immissione di dette acque nella rete idrica comunale

Si chiede risposta scritta e orale

Giacinto Pito
Mauro Rusi
Caterina Camarda

28
2016



CITTA' DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco

ALCAMO LI' 13 DIC 2016

Prot. N° 52734

Al Consigliere Giacinto Pitò
Via L.Einaudi, 23
ALCAMO

Al Consigliere Mauro Ruisi
C.so Dei Mille, 135G
ALCAMO

Al Consigliere Caterina Camarda
Via Seneca, 9
ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Interrogazione Prot.n.52324 del 04/11/2016 del gruppo ABC – Analisi sulle acque dei pozzi.

Egredi Consiglieri Pitò, Ruisi e Camarda
In risposta alla Vs interrogazione di cui in oggetto Vi trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.27403 del 13/12/2016) a firma Ing. Roberto Russo.
Cordiali saluti.

IL SINDACO

Avv. Domenico Surdi

Istr. Domenico Armo.vo
Dr.ssa Elena Ciaccio



CITTÀ DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

**Settore Tecnici Servizi Manutentivi e
Ambientali**

Prot. N.27403 del 13/12/2016

Al Sindaco

SEDE

OGGETTO: Risposta interrogazione prot. 52324 del 04/11/2016 sulle analisi effettuate sulle acque dei pozzi dei privati concessi al Comune.

In riscontro a quanto in oggetto si rappresenta che in data 17/11/2016 sono stati eseguiti dalla ditta Ecologica Buffa s.r.l, in contraddittorio tra i proprietari e l'Ente, i prelievi dei campioni di acqua prelevati dai pozzi di cui all'oggetto.

Data l'entità delle analisi e i tempi tecnici di incubazione batterica a tutt'oggi dette analisi non sono ufficialmente pervenute a questo Comune. Tuttavia la ditta incaricata ha comunicato in via informale che potrebbe esserci qualche valore non conforme.

In ogni caso, è stata programmata una campagna di monitoraggio al fine di confermare i valori registrati e valutare la compatibilità dell'acqua attinta con gli usi elencati nelle autorizzazioni all'attingimento.

Per quanto sopra, questo Settore appena pervenute ufficialmente le analisi provvederà a trasmetterle ai firmatari dell'interrogazione.

Alcamo li 13-12-2016

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

F.to *Ing. Roberto Russo*

32/2016
UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 804
DEL 17/11/2016

"A.H.D."

CITTÀ DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 55345 del 16 NOV 2016
Assegnata al Settore P.N.C.
Il 16 NOV 2016 il Segretario Generale



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Al Sindaco della Città di Alcamo
Domenico Surdi.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Segretario Generale

La presente interrogazione ha la finalità di ricostruire la spiacevole vicenda relativa all'intitolazione della villetta sita in Viale Europa , antistante la scuola elementare Giovanni Gentile, intitolata dall'amministrazione guidata da Giacomo Scala nel 2005/2006 "Parco Vincenzo Internicola", in memoria di uno dei tantissimi sfortunati giovani che hanno improvvisamente perso la loro vita a causa di un incidente stradale. Tale questione rimasta in stallo per molti anni non è mai stata risolta, spesso se ne è parlato ma non si è mai arrivati ad una conclusione. Infatti nonostante il Parco è stato dedicato al giovane, purtroppo la nostra città ha registrato un alto numero di giovani vittime di incidenti stradali che, nell'ultimo trentennio hanno tristemente caratterizzato la cronaca del nostro paese. Basta infatti andare un attimo indietro con la memoria che riaffiorano alla mente tanti nomi che hanno lasciato un triste vuoto nelle loro famiglie e nella nostra cittadina. A tale riguardo mi vengono in mente alcuni di essi:

- Sergio De Simone
- Francesco Lipari
- Faustino Cassarà
- Mario Pampinella
- Fabrizio Fiore
- Annalisa Stellino
- Vincenzo Scurto
- Chiara Fundarò
- Fabrizio Ciriminna
- Vincenzo Bonanno
- Enrico Cassarà
- Giuseppe Calamia

- Vito D'Angelo
- Elio Bartolotta
- Vito D'Alcamo
- Giampiero Galbo
- Riccardo Anselmo
- Roberto Scurto
- Mario Mancuso...e molti altri!!!

A questo proposito mi sembra doveroso nei confronti dei tanti giovani vittime della strada e delle loro famiglie, riportare all'attenzione tale questione, in quanto credo che le precedenti amministrazioni abbiano sottovalutato il problema e soprattutto non hanno teso l'orecchio a quei familiari che chiedevano e chiedono ancora adesso di avere la possibilità di aver ricordati i propri cari, allo stesso modo del giovane a cui è stata intitolata la villetta, senza preferenze o individualismi dovute forse a parentele di cui a noi non importa ma che, comunque, non hanno permesso una eguale considerazione delle giovani vittime.

Difatti, come recita la famosa e bellissima poesia di Totò "A livella", la morte mette tutti sullo stesso piano ed è proprio quello che vogliamo sottolineare con questa interrogazione, chiedendo alla attuale Amministrazione, quali pensieri e provvedimenti vuole prendere relativi a ciò e quindi quali risposte vuole dare a quella parte della cittadinanza che ancora oggi, a distanza di anni, scrive tantissimi messaggi di indignazione sui blog e sui social verso tale questione e che non hanno accettato il gesto di collocare un altro monumento, antistante la scuola media Navarra, che dovrebbe rappresentare la morte improvvisa, indicata con una spada dall'alto, che può spezzare la vita, rappresentata da una palla di marmo. Questo monumento non facilmente e immediatamente comprensibile non è mai stato accettato dalle famiglie che si sono sentite messe in secondo piano rispetto al suddetto Parco.

Con tutto il rispetto dovuto al giovane Vincenzo Internicola e alla sua famiglia, vittima soltanto di un destino infausto, così come tutte le altre vittime della strada, ritengo doveroso dare giusta dignità ai tanti giovani angeli, "livellando" il ricordo che tutte le giovani vittime e le loro addolorate famiglie meritano, revocando la scelta precedente, non proprio azzeccata dall'allora Amministrazione, e intitolare quindi il Parco "Alle giovani vittime della strada" e magari collocare in questa villetta quel monumento ad essi dedicato, rendendo quindi più semplice la sua comprensione, ma soprattutto ridando a quelle famiglie ferite, dalla precedente decisione, una giusta risposta che ormai attendono da tanto tempo.

Alcamo li 16/11/2016

Firmato
Capo Gruppo PD
Giacomo Sucameli
Filippo Cracchiolo

32
2016

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 887
DEL 06/12/2016



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco

Prot. n. 58564

Alcamo, li 05/12/16

OGGETTO: Risposta ad interrogazione Prot.n.55345 del 16/11/2016 – Intitolazione “Villetta Internicola”-.

Al Consigliere Cracchiolo Filippo
Via Salv. Di Gaetano, 7

ALCAMO

Al Consigliere Giacomo Sucameli
Via F.sca Morvillo, 21

ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Mario Nannuso

SEDE

Egredi Consiglieri Cracchiolo e Sucameli

In risposta alla Vs interrogazione di cui in oggetto Vi trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.26262 del 30/11/2016) a firma dell'Ass. ai Servizi Sociali dott. Nadia Saverino.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Avv. *Domenico Surdi*



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

Settore Servizi Alla Persona

Prot. N 26262

Alcamo li, 30/11/2016

Al Sindaco

SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. EM55345 del 16/11/2016, a firma del Gruppo Consiliare PD.

Con riferimento alla interrogazione dei Consiglieri del Gruppo PD, di cui all'oggetto, si comunica che con Determinazione Sindacale n. 47 del 09/11/2001 l'area di pubblica circolazione di viale Europa prospiciente la Scuola Giovanni Tronfini venne intestata a Vincenzo Internicola, deceduto il 25/08/2000.

Con successiva Determinazione del Commissario Straordinario n.76 del 09/11/2001, lo stesso spazio venne intestato a Vincenzo Internicola ed "altre giovani vittime della strada". Tale Determinazione risulta ad oggi inadempita.

Sarà cura di questa Amministrazione portare a compimento la Determinazione.

L'Assessore ai Servizi Sociali

f.to D.ssa Nadia Saverino